11° Gara Nazionale di dama Città di Arona

Ben 87 giocatori, provenienti da dieci regioni, hanno dato vita alla gara nazionale di dama di Arona, giunta all'undicesima edizione. Un'intensa giornata di silenziose battaglie di dame e pedine, nella calma glaciale dei campioni e con l'entusiasmo esplosivo dei ragazzi, negli accoglienti locali della Casa della Gioventù, sotto la direzione degli arbitri Militello di Casale Monferrato e Crepaldi di Ferrara. Una bella giornata di sport, come gli appassionati della dama considerano il loro gioco, "lo sport del cervello". Per molti giocatori e per le loro famiglie anche un'ottima occasione per un piacevole week end sul lago Maggiore.

Sul podio tre grandissimi nomi: sul gradino più alto, ancora una volta, il grande maestro Mario Fero, campione italiano in carica, trentottenne di Reggio Calabria (ma milanese d'adozione), che ha vinto con ben 11 punti su 12. Alle sue spalle due grandi ex campioni italiani, Daniele Bertè di Savona e Paolo Faleo, aostano di Lecce, che si sono dovuti arrendere all'eccezionale continuità di "Supermario". Negli altri gruppi vittorie di Andrea Novara di Trapani, uno dei due siciliani in gara, di Agostino Maiocchi di Casalpusterlengo e di Roberto Prantoni di Stresa, che ha tenuto alto il vessillo del Circolo Novarese.

Tra i ragazzi, nel girone riservato alle medie due valdostani, Alessandro Lanzoni e Francesco Zappia, allievi di Paolo Faleo, ai primi due posti, seguiti dagli aronesi Matteo Stasi e Giacomo Orlando. Per le elementari, tra gli allievi aronesi di Claudio Pasciutti, primo Filippo Petrillo della Dante Alighieri davanti a Marcello Dalleolle e Giuseppe Savia, secondi ex aequo, e a Valentina Scotti.

Alla premiazione è intervenuto, in rappresentanza del presidente Tondo, il consigliere nazionale della Federazione Italiana Dama Giovanni Zavettieri, esprimendo il suo apprezzamento per una gara che si conferma tra le prime cinque d'Italia per importanza e contribuisce a promuovere la diffusione tra i giovani di attività, come la dama, che abituano alla riflessione, al ragionamento e al rispetto per l'avversario.